



La Santa Sede

VISITA PASTORALE NEL LIECHTENSTEIN

CERIMONIA DI CONGEDO

DISCORSO DI GIOVANNI PAOLO II

*Vaduz (Liechtenstein)
Domenica, 8 settembre 1985*

*Altezza Serenissima Principe ereditario, stimatissimo Signor Vescovo,
Gentili Signore e Signori!*

1. Alla fine di questa giornata così fruttuosa, è opportuno rivolgere a Dio, fonte di ogni bene, il nostro più sincero ringraziamento e la nostra lode. La sua bontà, per la speciale intercessione di Maria, ci ha donato l'odierna solenne festa della nostra comunione fraterna in Cristo; possa egli, per la sua grazia, far maturare da ciò ricchi frutti per la vita religiosa e sociale di questo caro Paese.

In risposta al nobile discorso di congedo, mi sia consentito di ringraziare di cuore vostra altezza, il principe ereditario e luogotenente di sua altezza il principe, portavoce delle autorità civili del principato del Liechtenstein, per la ospitale accoglienza che le autorità dello Stato e della Chiesa e la popolazione di questo Paese hanno riservato a me e al mio seguito: "Dio ve ne renda merito!". Lo dico sinceramente a tutti coloro che hanno contribuito alla degna preparazione e al fruttuoso svolgimento di questa mia visita pastorale.

2. Pieno di intense emozioni io lascio oggi di nuovo questo bel Paese amico. Penso allo splendido paesaggio, alle maestose montagne, ai prati e ai campi così armoniosamente disposti; alle innumerevoli chiese e cappelle, alle croci sulle strade e sui monti, che testimoniano l'antica tradizione cristiana qui custodita, la fede degli abitanti. Soprattutto penso però alle tante persone venute da tutto il Paese e dall'estero, con le quali ho avuto occasione di incontrarmi oggi in questa

mia visita pastorale. Le celebrazioni comuni e gli incontri con loro sono profondamente impressi nel mio cuore.

Alla luce del mistero gaudioso della Natività di Maria noi siamo, pieni di gioia, divenuti di nuovo consapevoli della nostra vocazione di figli di Dio e membri della Chiesa. Dio ha “fatto grandi cose” anche in ciascuno di noi. Contemporaneamente egli ci ha invitati tutti a cooperare, con tutto il nostro impegno personale e secondo i doni ricevuti, alla costruzione del suo regno in questo mondo: sacerdoti, religiosi, laici responsabili impegnati nelle attività secolari, giovani e adulti, malati, sofferenti o anziani. Dio ha bisogno di ciascuno di noi, di ciascuno secondo il suo ruolo.

Io auguro di tutto cuore che la nostra preghiera comune e il senso della giornata odierna trovino un seguito e un ulteriore approfondimento nella missione al popolo che avete in programma e quindi siano di incoraggiamento per un “risveglio” spirituale e religioso, che conduca ad una più cosciente e piena vita in Cristo. Noi siamo consapevoli del fatto che il mondo e la società odierna hanno bisogno di un forte impulso che giunga dal cuore della nostra cristianità; un apostolato che sia capace di convincere più con un esempio cristiano vissuto che con le parole. Vi prometto la mia speciale preghiera per i prossimi importanti giorni della vostra missione popolare.

3. Mentre come portatore della Lieta novella di Gesù Cristo incoraggio e sprono i fedeli a una vita religiosa intensa e ricca, contemporaneamente auguro pace e benessere alla vostra comunità, allo Stato e alla società. Un buon cristiano è sempre anche un buon cittadino. La fedeltà al messaggio cristiano è sempre un importante contributo a una degna convivenza in seno al proprio popolo e una buona garanzia per una pace durevole con gli altri popoli. Questo prezioso bene è affidato in particolar modo alla cura e alla responsabilità dei giovani, cui spetta il compito di creare e assicurare al loro Paese un futuro ricco di promesse.

Caro popolo di Dio del principato del Liechtenstein! Per la naturale situazione in cui tu vivi, hai acquisito una particolare sensibilità per ciò che è piccolo e che ha bisogno di protezione. Custodisci le virtù della modestia e della generosità. Riconquistale, se le hai perdute; rafforzale, se si sono indebolite! Tu hai naturalmente cura del tuo vicino. Rafforza la tua sollecitudine per il prossimo e per i suoi bisogni! Da' posto al tuo prossimo nel profondo del tuo cuore! Dividi con lui quello che possiedi in così ricca misura!

In questo mondo transeunte, sulla strada della patria celeste, tutti noi abbiamo una grande responsabilità gli uni verso gli altri, per la nostra propria salvezza e per la salvezza degli altri uomini. Anche se non siamo destinati a permanere, e tutto quello che è mondano è soltanto provvisorio, prendiamo molto sul serio la nostra responsabilità per questo mondo; perché questa è la strada voluta da Dio per raggiungere la patria celeste. Abbiate cura, quindi, nello spirito di Cristo e della Chiesa, anche del vostro paese e pensate a: “Questo amato Paese, / la cara patria, / che la saggia mano di Dio / ha scelto per noi” (Inno nazionale).

Dio benedica e protegga il principato del Liechtenstein! Dio benedica tutti i suoi abitanti!

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana